

## SBLOCCATO IL FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA: AL VIA LE DOMANDE PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI AUSILI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA PER PERSONE CON DISABILITA'.

E' indubbio che lo sport rivesta un ruolo fondamentale per l'individuo. Lo sport è inclusione, osservanza delle regole e rispetto verso gli altri. Un momento fondamentale per l'affermazione e lo sviluppo della persona, nel solco del principio sancito dalla nostra Costituzione. Con l'attività sportiva si coglie un'occasione per migliorare la propria vita, il proprio stile di vita e la società.

Nello stereotipo imposto ancora oggi dalla società la disabilità è ancora vissuta unicamente come un limite di una persona, come una perenne mancanza, senza la quale la vita non può essere a pieno vissuta. In realtà, la pratica sportiva ed il conseguente avviamento alla pratica costituiscono una grande occasione di riscatto per chi vive una condizione di disabilità e, purtroppo spesso, viene emarginato. Lo sport può aiutare a vivere, a rialzarsi; soprattutto a migliorare la propria qualità di vita. Ma occorre facilitare l'accesso a tutti gli sportivi con disabilità: spesso, infatti, i costi degli ausili sportivi, sono troppo onerosi. Un ostacolo insormontabile per alcuni, che può comprimere irrimediabilmente il diritto allo sport per le persone con disabilità.

In tal senso, già con la legge di bilancio del 2018, al comma 369 dell'art.1, è stato istituito un "fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano" presso l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'intento di potenziare e sostenere in modo adeguato il movimento sportivo italiano. Le risorse inizialmente attribuite hanno previsto una dotazione iniziale pari a 12 milioni di euro per l'anno 2018, 7 milioni di euro per l'anno 2019, 8,2 milioni di euro per l'anno 2020 e 10,5 milioni di euro per l'anno 2021. Di esse, una gran parte era destinata allo sport paralimpico e, in particolare, all'avviamento allo sport per persone con disabilità, anche tramite la predisposizione di una serie di misure volte ad incentivare l'acquisto di ausili per lo sport, nella misura di 5 milioni di euro per l'anno 2018. Senz'altro un ambizioso programma, che trova oggi finalmente un concreto e tangibile riscontro.

Lo sblocco di 1.5 milioni di euro del fondo, da destinarsi esclusivamente al movimento paralimpico, rappresenta oggi una grande opportunità per migliaia di Società Sportive Dilettantistiche ovvero per Associazioni Sportive Dilettantistiche (SSD ed ASD). Quest'ultime possono, infatti, richiedere, per conto degli atleti tesserati, gli ausili necessari per permettere ai propri atleti con disabilità di approcciarsi allo sport. Ogni soggetto richiedente il contributo può presentare domanda per l'acquisto di tali ausili, fino ad un massimo di 3 soggetti tesserati negli sport individuali e di 5 soggetti nel caso di sport di squadra. In caso di SSD/ASD Polisportive tali limiti si intendono, ovviamente, cumulabili per ciascuna disciplina praticata. La richiesta per l'accesso a tali fondi può essere presentata solo da soggetti che soddisfano determinati requisiti, tra cui quello di essere residente in Italia, avere una disabilità riconducibile ad una delle classi indicate dall'International Olympic Committee (IPC) ed essere tesserato con una società ovvero una associazione sportiva dilettantistica affiliata presso il Comitato Italiano Paralimpico oppure presso una Federazione Italiana Paralimpica, come indicato nell'allegato n. 2 del regolamento per l'accesso alla misura in parola.

Lo sblocco delle risorse in oggetto è avvenuto grazie al coinvolgimento di varie forze politiche e grazie al lavoro sinergico messo in campo da Sport e Salute, Comitato Italiano Paralimpico, Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri ed INAIL.